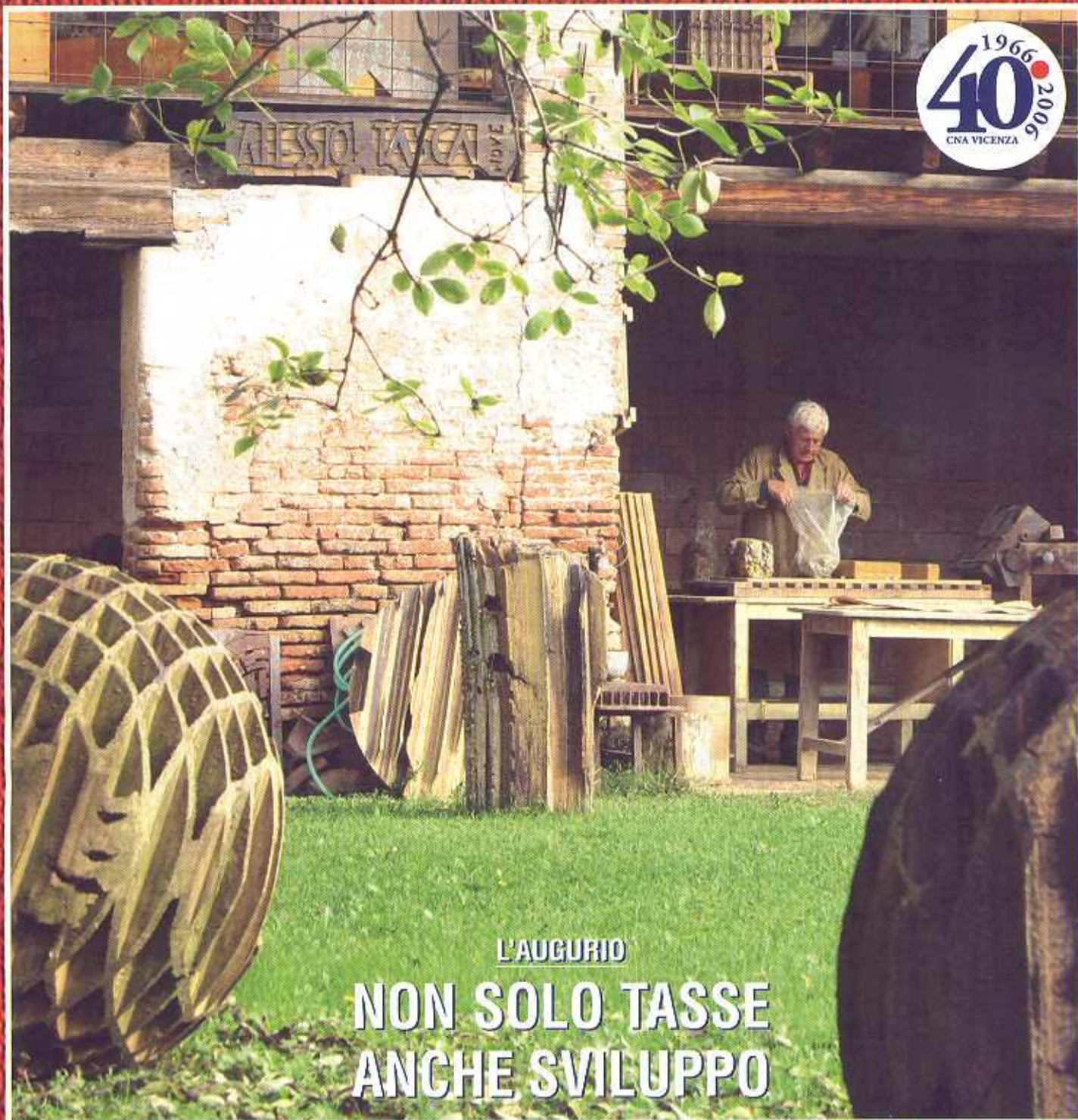


MENSILE DI INFORMAZIONE  
TECNICA E SINDACALE  
PER IL MONDO DELLE  
PICCOLE E MEDIE AZIENDE

ANNO 5 - NUMERO 10  
DICEMBRE 2006

Confederazione  
Nazionale  
dell'Artigianato  
e della Piccola e  
Media Impresa  
Associazione Provinciale di Vicenza

# ARTIGIANATO & Imprese



L'AUGURIO

**NON SOLO TASSE  
ANCHE SVILUPPO**

# Avanza una cultura innovativa nel settore della realizzazione e del **Bioedilizia, costruire secondo**

Ecco come funziona il distretto nato quest'anno dall'intesa tra Re

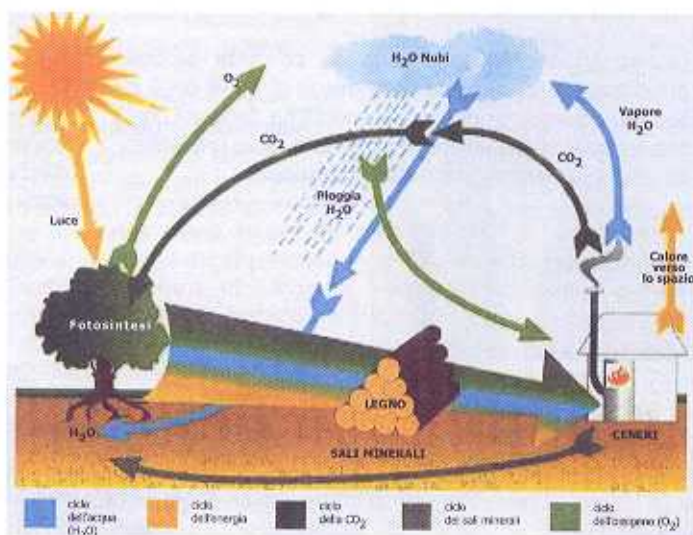
Allegato a questo numero c'è un inserto redazionale molto interessante, indirizzato a tutte le imprese artigiane e piccole e medie della provincia di Vicenza, "Costruire bene per vivere meglio", prodotto dal Distretto della Bioedilizia. Un fascicolo che spiega le nuove frontiere del costruire in modo "naturale".

Ma che cos'è la bioedilizia? Nell'aprile del 2003 la Regione Veneto ha approvato la legge 8 per la disciplina dei distretti produttivi e la CNA, in sinergia con l'Amministrazione Provinciale di Treviso, si è impegnata per la nascita del "Distretto della Bioedilizia" che resta ancor oggi la più significativa esperienza nazionale di sviluppo innovativo del settore edilizio. L'8

agosto 2006 la Regione Veneto ha approvato il Patto di sviluppo del Metadistretto della Bioedilizia, il quale ora è arrivato a coinvolgere sei province venete. Al Distretto della Bioedilizia aderiscono oltre 400 aziende: imprese edili, impiantisti, studi professionali, produttori di materiali. Gode del sostegno delle associazioni imprenditoriali, degli ordini professionali, delle organizzazioni sindacali, di istituti scolastici ed istituzioni locali.

**Quali sono gli obiettivi del distretto?**

"L'obiettivo di lungo periodo - spiega Marcello Splendore, presidente della categoria edili CNA della provincia di Vicenza - è quello di mettere



Marcello Splendore, presidente provinciale degli edili CNA. A sinistra il disegno sintetizza il ciclo naturale che garantisce la riproducibilità delle risorse

**"Occorre sensibilizzare gli utenti ma anche gli enti pubblici sull'utilità di dare gli incentivi"**

in rete l'intera filiera del comparto delle costruzioni per espandere e qualificare prodotti e processi del mercato della bioedilizia, stimolando i fattori capaci di offrire un reale vantaggio competitivo. È molto interessante la strada intrapresa dalla Regione insieme alla nostra associazione provinciale trevigiana, presieduta dal collega Alessandro Conte. Noi ci siamo "collegati" a questa esperienza che riteniamo fondamentale per dare nuove opportunità alle imprese e trasmettere nuovi valori nella cultura delle imprese del settore".

**Come si concretizza la bioedilizia?**

"Bisogna aiutare l'amministrazione pubblica, in parti-

colare i comuni, ad avviare un percorso di conoscenza di questa materia. Gli incentivi sono di due tipi: economici, con la riduzione degli oneri di urbanizzazione e sconti sull'Ici; indiretti, con la targa di qualità ambientale. Tra i comuni che hanno già deliberato una forma d'incentivo in favore di costruzioni eco-compatibili, la percentuale più alta (28%) prevede uno sconto sugli oneri di urbanizzazione, il 21% un incentivo volu-

Anche tra i comuni favorevoli che stanno valutando quali forme d'incentivo attuare, lo sconto sugli oneri di urbanizzazione rimane il favorito, scelto dal 44% delle amministrazioni, seguito dallo sconto sull'Ici (35%), dagli obblighi nelle convenzioni per le aree (34%), dall'incentivo volumetrico (32%). Bisogna anche informare i cittadini su che cosa significhi costruire o ristrutturare con le tecniche della bioedilizia,

**"Risparmio energetico e benessere vitale: già 400 le aziende coinvolte nel progetto"**

metrico ovvero la possibilità di aumentare le cubature degli edifici, il 16% vincola l'edificabilità di alcune aree all'edilizia sostenibile, il 12% uno sconto sull'Ici, un altro 12% concede finanziamenti con bandi di concorso.

su quali vantaggi economici e per la salute e proprio per questo è stata distribuita a tutte le famiglie della provincia di Treviso un'agile guida. Ora da parte nostra questa operazione di informazione viene estesa a tutte le imprese operanti nella provincia di Vicenza".

**Come la progettazione può**

# recupero di edifici natura gione e CNA

contribuire al risparmio energetico e alla salvaguardia dell'ambiente?

"Può contribuire in modo fondamentale una progettazione che sappia orientare in modo corretto gli edifici, poiché questa incide notevolmente sui consumi degli stessi. L'uso di determinati materiali consente un risparmio energetico complessivo dalla produzione allo smaltimento e quindi si contribuisce anche alla salvaguardia dell'ambiente. Essendo ormai improcrastinabile procedere nella direzione della riduzione dei costi energetici, bisogna creare le condizioni per ottenere nuovi servizi in ambito energetico, nuove professionalità e nuova occupazione. Questo è possibile diffondendo le conoscenze sulle modalità di risparmio energetico, investendo su impianti di microgenerazione alimentati da fonti rinnovabili (impianti solari fotovoltaici, micentrali idroelettriche, impianti di cogenerazione, centrali biomassa) e sulla ricerca sui nuovi materiali".

Recuperare è meglio che costruire?

"Il recupero del patrimonio edilizio esistente con le logiche della bioarchitettura e della bioedilizia si propone come un tema strategico del nostro futuro. Anche per lo "storico" occorre agire con i criteri della ecosostenibilità, gli unici che oggi garantiscono recuperi di autentica qualità. Quindi, sì, recuperare è meglio che costruire, evitando di divorare spazi naturali utili al nostro equilibrio psico-fisico, ma a una condizione: è necessario più che mai "ri-costruire bene per vivere meglio".

## I PROGETTI

### Un marchio, un comune lavoro promozionale

Il progetto "Un Marchio per il Distretto della Bioedilizia" ha permesso di raccogliere il consenso delle imprese aderenti al Distretto intorno all'esigenza comune di un unico marchio distintivo. L'opportunità di un marchio che identificasse e contrassegnasse il Distretto della Bioedilizia si è evidenziato come indispensabile per:

- distinguere il settore nel contesto generale dell'edilizia (produzione di materiali, tecniche di costruzione, progettazione);
- rendere individuabili e riconoscibili le aziende che scelgono questa "vision" dell'attività edile e ne fanno il loro "core business";
- certificare la differenza qualitativa (costruttiva, relazionale e di qualità della vita) di un manufatto ecosostenibile;
- sensibilizzare la popolazione al problema. Attraverso il marchio il Distretto della Bioedilizia ha potuto dare pubblica informazione della sua "mission" e affermare i vantaggi concreti derivanti da una scelta costruttiva in sintonia con la natura; evidenziare sul territorio le opere ed i manufatti di bioedilizia creando il circolo virtuoso di "curiosità - conoscenza - informazione - scelta" che si è tradotto poi in cambiamento di sensibilità nel pubblico; promuovere le aziende del settore della bioedilizia, facendole conoscere e orientando verso di esse i target d'interesse.

Anche il progetto "Fiere per la Bioedilizia" ha richiesto una ampia condivisione e concertazione tra tutte le aziende coinvolte. Si sta elaborando un progetto che prevede la presentazione agli eventi fieristici più importanti di una "casa costruita con criteri della bioedilizia", intorno alla quale posizionare le diverse aziende promotrici del Progetto. Il coinvolgimento delle aziende

nei dibattiti e nei dialoghi per la messa a punto del "Progetto Fiere per la Bioedilizia" ha avuto l'importante risultato di far riflettere le stesse sugli impegni da assumere, sulla importanza del "fare rete" sotto la comune immagine del Distretto ed i risultati sono stati tangibili sia per il numero di contatti, raddoppiati rispetto all'edizione precedente

alle fiera veronese "Progetto fuoco", sia come riconoscimento e consenso da parte di tutti, clienti e concorrenti.

L'altra importante manifestazione che ha visto protagoniste le imprese del distretto è stata "Terra Futura a Firenze" che ha notevolmente contribuito ad identificare come l'esperienza del Distretto della Bioedilizia sia sino ad ora esperienza unica in Italia e ci sia in molte realtà il desiderio di emularla. Le imprese presenti hanno avuto modo di confrontarsi con esperienze simili, soprattutto nel campo dell'innovazione, della ricerca e delle energie rinnovabili.



「WOULD YOU LIKE TO  
START A BUSINESS  
CNA HELPS YOU!」

National Confederation  
of Crafts and Small  
and Medium-Sized Enterprises



info 0444.569900 [www.cnavicenza.it](http://www.cnavicenza.it) [cna@cnavicenza.it](mailto:cna@cnavicenza.it)